conti nazionali

COMUNICATO STAMPA

Istituto nazionale di statistica

15 maggio 2009

Stima preliminare del PIL
I trimestre 2009

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel primo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito del 2,4 per cento rispetto al trimestre precedente e del 5,9 per cento rispetto al primo trimestre del 2008. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Il primo trimestre del 2009 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto sia al trimestre precedente sia al primo trimestre del 2008.

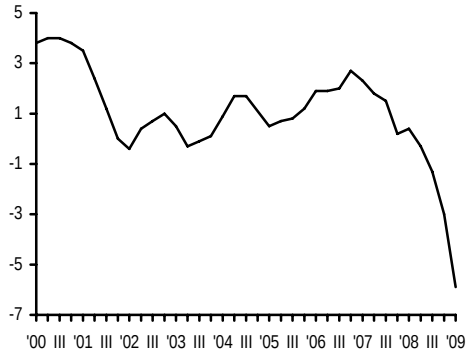
Nel primo trimestre il PIL è diminuito in termini congiunturali dell'1,9 per cento nel Regno Unito e dell'1,6 per cento negli Stati Uniti. In termini tendenziali, il PIL è diminuito del 4,1 per cento nel Regno Unito e del 2,6 per cento negli Stati Uniti.

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2003. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 70 giorni dalla fine del trimestre.

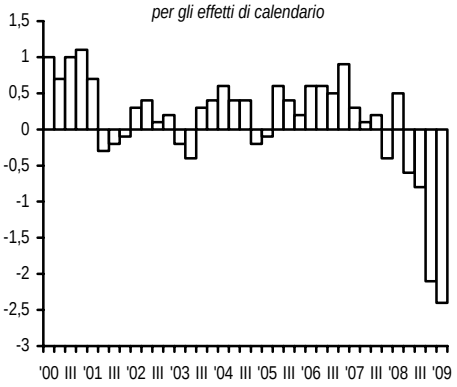
La stima preliminare del PIL diffusa oggi tiene conto dei nuovi indicatori congiunturali diffusi dall'Istat (cambiamento dell'anno base e nuova classificazione Ateco 2007). Per ulteriori approfondimenti sull'utilizzo dei nuovi indici nei conti trimestrali si rimanda alle note informative.

.

Prodotto interno lordo
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



Prodotto interno lordo
Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (http://dsbb.imf.org). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale per comunicazione ed editoria
Tel. +39 06 4673 2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673 3105

Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale della contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184
Francesca Di Palma tel. +39 06 4673 3201
Marco Marini tel. +39 06 4673 3209

Prossimi comunicati
10 giugno 2009 : Conti economici trimestrali (I trimestre 2009)
7 agosto 2009 : Stima preliminare del PIL (II trimestre 2009)

Istat

Tabella 1 – Prodotto interno lordo. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (valori concatenati anno di riferimento 2000)

	VALORI CONCATENATI	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
03 I	304.787	-0,2	0,5
03 II	303.598	-0,4	-0,3
03 III	304.620	0,3	-0,1
03 IV	305.800	0,4	0,1
04 I	307.573	0,6	0,9
04 II	308.663	0,4	1,7
04 III	309.842	0,4	1,7
04 IV	309.227	-0,2	1,1
05 I	309.060	-0,1	0,5
05 II	310.926	0,6	0,7
05 III	312.223	0,4	0,8
05 IV	312.926	0,2	1,2
06 I	314.837	0,6	1,9
06 II	316.858	0,6	1,9
06 III	318.325	0,5	2,0
06 IV	321.254	0,9	2,7
07 I	322.227	0,3	2,3
07 II	322.488	0,1	1,8
07 III	323.235	0,2	1,5
07 IV	321.942	-0,4	0,2
08 I	323.612	0,5	0,4
08 II	321.620	-0,6	-0,3
08 III	319.031	-0,8	-1,3
08 IV	312.175	-2,1	-3,0
09 I	304.558	-2,4	-5,9

Tabella 2 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
(valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 12 marzo 2009	Stima preliminare del PIL del 13 febbraio 2009	Conti economici trimestrali del 10 dicembre 2008
03 I	-0,2	-0,3	-0,3	-0,3
03 II	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
03 III	0,3	0,4	0,3	0,3
03 IV	0,4	0,4	0,4	0,4
04 I	0,6	0,5	0,6	0,6
04 II	0,4	0,4	0,4	0,4
04 III	0,4	0,4	0,4	0,4
04 IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
05 I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
05 II	0,6	0,7	0,6	0,6
05 III	0,4	0,5	0,4	0,4
05 IV	0,2	0,2	0,1	0,1
06 I	0,6	0,7	0,7	0,7
06 II	0,6	0,5	0,5	0,5
06 III	0,5	0,4	0,3	0,3
06 IV	0,9	1,1	1,1	1,0
07 I	0,3	0,2	0,2	0,3
07 II	0,1	0,1	0,1	0,1
07 III	0,2	0,2	0,1	0,2
07 IV	-0,4	-0,3	-0,3	-0,4
08 I	0,5	0,3	0,4	0,5
08 II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4
08 III	-0,8	-0,7	-0,6	-0,5
08 IV	-2,1	-1,9	-1,8	
09 I	-2,4			

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.
In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.
La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/.
Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Trattamento degli indici congiunturali in Ateco 2007 nei conti trimestrali

La stima preliminare del PIL diffusa oggi recepisce gli indicatori congiunturali mensili diffusi dall'Istat in nuova classificazione Ateco 2007 in base 2005 (produzione industriale, prezzi alle produzione dei prodotti industriali, fatturato dell'industria). Poiché la transizione della contabilità nazionale alla nuova classificazione Ateco 2007 avverrà a partire da settembre 2011 secondo gli accordi definiti in ambito comunitario, è stato necessario riclassificare i nuovi indici congiunturali nella vecchia nomenclatura Ateco 2002. Per l'indice della produzione industriale e per l'indice del fatturato dell'industria è stata predisposta una procedura di calcolo che, sulla base delle informazioni riportate nella tabella di raccordo tra le due classificazioni (disponibile sul sito Istat), ha permesso di costruire una matrice di pesi in grado di esprimere la relazione di ciascun gruppo di attività economica espresso in Ateco 2002 con uno o più gruppi di attività economica in Ateco 2007. I pesi sono stati calcolati a partire

dalle indagini strutturali sulla “Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi”. Le nuove informazioni congiunturali sono state incorporate a partire dal primo trimestre del 2006. Ciò ha comportato delle revisioni sul profilo congiunturale del PIL per gli anni 2006-2008.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 10 giugno 2009 (I trimestre 2009). Il prossimo comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 7 agosto 2009 (II trimestre 2009).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma del valori aggiunto ai prezzi base delle branche, aumentata dell'IVA, delle imposte indirette nette sui prodotti e sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi base: differenza tra produzione totale valutata ai prezzi base (al netto delle imposte nette sui prodotti) e costi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell’anno

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell’anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Valori concatenati: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell’anno precedente.